



# COMUNE DI FOZA

PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Ordinaria - Convocazione Prima - Seduta Pubblica

L'anno **duemiladieci** il giorno **ventitre** del mese di **luglio** alle ore **20:30** e seguenti nella solita sala delle adunanze.

Convocato dal Sindaco mediante lettere d'invito fatta recapitare a ciascun consigliere entro i termini previsti dalla normativa, si è oggi riunito nella sede Municipale il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sig. **ORO GIOVANNI ALESSIO** – SINDACO – e l'assistenza del SEGRETARIO COMUNALE **SCHIAVONE dott. GIUSEPPE GIANPIERO**;

Eseguito l'appello risulta quanto segue:

	Presente/Assente
<b>ORO GIOVANNI ALESSIO</b>	<b>P</b>
<b>MARCOLONGO ROBERTA</b>	<b>P</b>
<b>ORO ANDREA</b>	<b>P</b>
<b>CHIOMENTO CLAUDIO</b>	<b>P</b>
<b>PATERNO CHIARA</b>	<b>P</b>
<b>CAPPELLARI DENIS</b>	<b>P</b>
<b>CESCHI FABIO</b>	<b>P</b>
<b>STONA FABIO</b>	<b>P</b>
<b>ORO IVANO</b>	<b>P</b>
<b>LUNARDI CARLO</b>	<b>P</b>
<b>MENEGATTI LUIGI</b>	<b>P</b>
<b>GHELLER SANTINO</b>	<b>P</b>
<b>ALBERTI GIACOMINO</b>	<b>A</b>

Presenti 12 - Assenti 1

**OGGETTO:**

**APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO RELATIVO AD UNA SCUOLA A MISURA DI MONTAGNA**

## **OGGETTO: APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO RELATIVO AD UNA SCUOLA A MISURA DI MONTAGNA**

Propone l'Assessore all'Istruzione Marcolongo Roberta, relazionando quanto segue.

PREMESSO che, a fronte delle novità normative introdotte dal D.P.R. 20.03.2009, n. 81, "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della Scuola, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133" (c.d. Riforma Gelmini), l'UNCEM Veneto e i Presidenti delle Comunità Montane del Veneto, si sono resi promotori di un ordine del giorno volto ad evidenziare le problematiche determinate dall'applicazione della riforma scolastica nei dei piccoli Comuni di montagna e a promuovere soluzioni normative atte a garantire la permanenza in ciascun territorio del servizio scolastico, soprattutto per il primo ciclo, quale servizio che deve necessariamente restare diffuso nel territorio quale fattore essenziale per la salvaguardia dell'equilibrio demografico e per la permanenza delle popolazioni nei territori di montagna ;

CONSIDERATO che appare esigenza irrinunciabile per la montagna veneta quella di ricercare forme di razionalizzazione del sistema scolastico che possano permettere di mantenere complessivamente l'attuale dimensionamento e di adeguare l'offerta scolastica alle esigenze locali;

VISTA la nota del Presidente della Comunità Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, pervenuta in data 07.06.2010 prot. n. 2457, con la quale si rendevano partecipi i Comuni dell'Altopiano dell'iniziativa in esame;

RITENUTO di portare all'attenzione di questo Consiglio Comunale l'ordine del giorno relativo ad una "Scuola a misura di montagna" proposto dall'UNCEM Veneto e dai Presidenti delle Comunità Montane del Veneto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000, la presente proposta di deliberazione non necessita di espressione di parere di regolarità tecnica, in quanto si tratta di mero atto di indirizzo, né di espressione di parere di regolarità contabile, in quanto non comporta diminuzione di entrata o impegno di spesa;

### **PROPONE**

- 1) di approvare l'ordine del giorno di seguito riportato:

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTO:**

- ◆ *le novità introdotte dalla riforma Gelmini;*
- ◆ *l'obiettivo della riforma che parla di razionalizzazione e taglio della spesa;*
- ◆ *i sempre più scarsi trasferimenti di risorse finanziarie alla scuola;*

◆ i tagli di personale docente e ATA (molti già fatti e molti in previsione);

#### **RITENUTO:**

- ◆ che sia giustificata e condivisibile una riforma volta al taglio non della spesa in senso assoluto, ma sicuramente dello spreco;
- ◆ che tutto ciò non debba però andare a discapito della qualità e quantità dell'offerta formativa;
- ◆ che allo stato attuale, l'offerta formativa della scuola primaria possa essere considerata d'eccellenza;
- ◆ che finanziare la scuola con risorse adeguate debba essere considerato un investimento per il futuro e non una spesa da tagliare;
- ◆ che i numeri e le formule previsti per il tagli e la razionalizzazione non possano essere applicati indistintamente su tutto il territorio nazionale ma si debba tenere conto delle diversità morfologiche, climatiche e sociali di territori svantaggiati come sono quelli di montagna;
- ◆ che per combattere lo spopolamento delle zone montane e mantenerne vitali le comunità, sia necessario che il servizio scolastico, almeno per il primo ciclo del grado di istruzione obbligatoria, rimanga diffuso capillarmente su tutto il territorio, compatibilmente ovviamente con realistici criteri di ammissibilità di numeri e di spesa;

#### **PREOCCUPATO:**

- ◆ che i continui tagli e ritardi dei trasferimenti di risorse finanziarie possano portare al collasso economico del sistema scuola;
- ◆ che i tagli del personale ATA possano causare indirettamente chiusure di plessi, sospensione di servizi, riduzioni ulteriori di orari a causa della conseguente impossibilità di effettuare servizi di assistenza e pulizia;
- ◆ che i tagli al personale docente possano causare un calo della qualità dell'offerta formativa;
- ◆ che l'aumento del numero minimo di alunni per classe possa causare nei nostri territori di montagna la sicura chiusura di scuole e/o la creazione di pluriclassi;
- ◆ che la qualità dell'insegnamento, nelle pluriclassi che si verranno a creare, possa essere inadeguata ed insostenibile a causa sia del numero di alunni sia per il fatto che le classi possano essere non contigue;
- ◆ che l'eventuale e probabile chiusura di scuole creerà un grande disagio ai nostri figli a causa delle distanze che, nelle zone di montagna, non si calcolano in Km ma in Km sommati a dislivelli, strade strette e danneggiate, neve, ghiaccio, ecc.;

#### **CONSIDERATO:**

- ◆ che il vivere in montagna comporta nel quotidiano infiniti disagi e difficoltà;
- ◆ che tutti i servizi basilari per la vita sociale di una comunità, nelle zone di montagna sono più difficili da garantire e mantenere sia in termini economici che organizzativi: vedi scuola, sanità, trasporti, attività sportive e ricreative, socialità ecc.
- ◆ che la scuola è sicuramente un servizio primario che garantisce il diritto dei giovani e delle loro famiglie a rimanere sul territorio;
- ◆ che l'eventuale soppressione di classi e scuole comporterebbe un grande disagio per i nostri ragazzi che già per poter frequentare le scuole superiori (e ancor più per le Università) sono costretti a lunghi spostamenti con evidenti sacrifici sia in termini economici che organizzativi;

#### **DATO ATTO:**

- ◆ che costruire un forte ed unitario fronte a favore della salvaguardia dei basilari servizi nelle aree periferiche come è il servizio scolastico è quanto mai urgente e necessario;

*pur nella consapevolezza della grave situazione economica che interessa anche il nostro Paese, con conseguente necessità di ridurre le risorse in tutti i settori,*

**CHIEDE**

- ◆ *che venga tenuto conto di quanto indicato nelle premesse;*
- ◆ *che si riconoscano le peculiarità, le obiettive difficoltà e gli elevati disagi in termini ambientali e sociali delle zone di montagna;*
- ◆ *che si rivedano i limiti minimi del numero di alunni per classe e per pluriclasse nei territori montani;*
- ◆ *che ci si impegni a garantire e non far scadere gli standard qualitativi dell'offerta educativa;*
- ◆ *che vengano concesse adeguate risorse finanziarie per il normale funzionamento amministrativo e didattico;*
- ◆ *che si provveda tempestivamente a riconoscere in solido i crediti vantati dalla stessa Istituzione Scolastica.*
- ◆ *che la montagna abbia leggi specifiche e non deroghe.*

### **IMPEGNA**

*il Governo ed il Parlamento alla creazione di un regime di salvaguardia per le zone montane del sistema scolastico.*

2) di trasmettere il presente ordine del giorno:

- a Sua Eccellenza il Capo dello Stato;
- alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- al Ministro della Pubblica Istruzione;
- agli uffici di Presidenza del Senato e della Camera dei Deputati;
- a tutti gli onorevoli Senatori e Deputati della Regione Veneto;
- al Governatore della Regione Veneto;
- al Presidente del Consiglio Regionale;
- al Presidente della Provincia di Vicenza;
- al Presidente dell'ANCI Nazionale e Veneto;
- al Presidente UNCEM Nazionale e Veneto;
- alla Prefettura di Vicenza;
- a tutti i Sindaci della Provincia di Vicenza.

Foza, lì 16-07-2010

L'Assessore all'Istruzione  
f.to Marcolongo Roberta

I lavori del Consiglio Comunale proseguono con l'esame del quattordicesimo punto dell'ordine del giorno, avente ad oggetto "Approvazione ordine del giorno di sollecito relativo ad una Scuola a misura di montagna".

Prende la parola l'Assessore all'Istruzione Marcolongo Roberta. Si propone all'approvazione del Consiglio Comunale un ordine del giorno di iniziativa dell'UNCEM e con il contributo personale del Presidente della Comunità Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni. Alla luce della nuova normativa in materia scolastica e del ridimensionamento numerico negli istituti scolastici, particolarmente disagiata è la situazione delle scuole dei paesi di montagna, che, spesso, non hanno i numeri per costituire più classi, con la conseguente costrizione ad avere pluriclassi, fino alla riduzione del numero dei plessi. Con il presente o.d.g. si sottopone all'attenzione del legislatore la situazione dei plessi scolastici nelle scuole di montagna; la scuola è una presenza fondamentale per mantenere le giovani generazioni radicate ai territori di montagna ed evitare lo spopolamento.

Il Sindaco-presidente cede la parola ai consiglieri per la formulazione di interventi.

Interviene il consigliere Menegatti Luigi, dichiarando la propria condivisione dell'ordine del giorno e chiedendo anche come mai l'ordine del giorno non venga inviato pure agli Assessori regionali.

Il Sindaco evidenzia che la priorità nella destinazione di questo atto di indirizzo va data agli organi statali, competenti a legiferare in materia.

Non constando ulteriori interventi, il Sindaco dichiara aperta la votazione, che dà il seguente esito:

presenti n. 12;

favorevoli n. 12.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la suesposta proposta di deliberazione e preso atto delle motivazioni in essa espresse;

Atteso che la proposta di deliberazione in esame, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000, non ha necessitato di espressione di parere di regolarità tecnica, in quanto mero atto di indirizzo, né di espressione di parere di regolarità contabile, in quanto non comportante diminuzione di entrata o impegno di spesa;

Visto il D.lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese per alzata di mano;

### DELIBERA

1) di approvare l'ordine del giorno di seguito riportato:

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTO:**

- ◆ *le novità introdotte dalla riforma Gelmini;*
- ◆ *l'obiettivo della riforma che parla di razionalizzazione e taglio della spesa;*
- ◆ *i sempre più scarsi trasferimenti di risorse finanziarie alla scuola;*
- ◆ *i tagli di personale docente e ATA (molti già fatti e molti in previsione);*

**RITENUTO:**

- ◆ *che sia giustificata e condivisibile una riforma volta al taglio non della spesa in senso assoluto, ma sicuramente dello spreco;*
- ◆ *che tutto ciò non debba però andare a discapito della qualità e quantità dell'offerta formativa;*
- ◆ *che allo stato attuale, l'offerta formativa della scuola primaria possa essere considerata d'eccellenza;*
- ◆ *che finanziare la scuola con risorse adeguate debba essere considerato un investimento per il futuro e non una spesa da tagliare;*
- ◆ *che i numeri e le formule previsti per il tagli e la razionalizzazione non possano essere applicati indistintamente su tutto il territorio nazionale ma si debba tenere conto delle diversità morfologiche, climatiche e sociali di territori svantaggiati come sono quelli di montagna;*
- ◆ *che per combattere lo spopolamento delle zone montane e mantenerne vitali le comunità, sia necessario che il servizio scolastico, almeno per il primo ciclo del grado di istruzione obbligatoria, rimanga diffuso capillarmente su tutto il territorio, compatibilmente ovviamente con realistici criteri di ammissibilità di numeri e di spesa;*

**PREOCCUPATO:**

- ◆ che i continui tagli e ritardi dei trasferimenti di risorse finanziarie possano portare al collasso economico del sistema scuola;
- ◆ che i tagli del personale ATA possano causare indirettamente chiusure di plessi, sospensione di servizi, riduzioni ulteriori di orari a causa della conseguente impossibilità di effettuare servizi di assistenza e pulizia;
- ◆ che i tagli al personale docente possano causare un calo della qualità dell'offerta formativa;
- ◆ che l'aumento del numero minimo di alunni per classe possa causare nei nostri territori di montagna la sicura chiusura di scuole e/o la creazione di pluriclassi;
- ◆ che la qualità dell'insegnamento, nelle pluriclassi che si verranno a creare, possa essere inadeguata ed insostenibile a causa sia del numero di alunni sia per il fatto che le classi possano essere non contigue;
- ◆ che l'eventuale e probabile chiusura di scuole creerà un grande disagio ai nostri figli a causa delle distanze che, nelle zone di montagna, non si calcolano in Km ma in Km sommati a dislivelli, strade strette e danneggiate, neve, ghiaccio, ecc.;

#### CONSIDERATO:

- ◆ che il vivere in montagna comporta nel quotidiano infiniti disagi e difficoltà;
- ◆ che tutti i servizi basilari per la vita sociale di una comunità, nelle zone di montagna sono più difficili da garantire e mantenere sia in termini economici che organizzativi: vedi scuola, sanità, trasporti, attività sportive e ricreative, socialità ecc.
- ◆ che la scuola è sicuramente un servizio primario che garantisce il diritto dei giovani e delle loro famiglie a rimanere sul territorio;
- ◆ che l'eventuale soppressione di classi e scuole comporterebbe un grande disagio per i nostri ragazzi che già per poter frequentare le scuole superiori (e ancor più per le Università) sono costretti a lunghi spostamenti con evidenti sacrifici sia in termini economici che organizzativi;

#### DATO ATTO:

- ◆ che costruire un forte ed unitario fronte a favore della salvaguardia dei basilari servizi nelle aree periferiche come è il servizio scolastico è quanto mai urgente e necessario;

*pur nella consapevolezza della grave situazione economica che interessa anche il nostro Paese, con conseguente necessità di ridurre le risorse in tutti i settori,*

#### **CHIEDE**

- ◆ che venga tenuto conto di quanto indicato nelle premesse;
- ◆ che si riconoscano le peculiarità, le obiettive difficoltà e gli elevati disagi in termini ambientali e sociali delle zone di montagna;
- ◆ che si rivedano i limiti minimi del numero di alunni per classe e per pluriclasse nei territori montani;
- ◆ che ci si impegni a garantire e non far scadere gli standard qualitativi dell'offerta educativa;
- ◆ che vengano concesse adeguate risorse finanziarie per il normale funzionamento amministrativo e didattico;
- ◆ che si provveda tempestivamente a riconoscere in solido i crediti vantati dalla stessa Istituzione Scolastica.
- ◆ che la montagna abbia leggi specifiche e non deroghe.

#### **IMPEGNA**

*il Governo ed il Parlamento alla creazione di un regime di salvaguardia per le zone montane del sistema scolastico.*

2) di trasmettere il presente ordine del giorno:

3) di trasmettere il presente ordine del giorno:

- a Sua Eccellenza il Capo dello Stato;
- alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- al Ministro della Pubblica Istruzione;
- agli uffici di Presidenza del Senato e della Camera dei Deputati;
- a tutti gli onorevoli Senatori e Deputati della Regione Veneto;
- al Governatore della Regione Veneto;
- al Presidente del Consiglio Regionale;
- al Presidente della Provincia di Vicenza;
- al Presidente dell'ANCI Nazionale e Veneto;
- al Presidente UNCEM Nazionale e Veneto;
- alla Prefettura di Vicenza;
- a tutti i Sindaci della Provincia di Vicenza.

Letto, approvato e sottoscritto.



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to SCHIAVONE dott. GIUSEPPE GIANPIERO

**IL SINDACO**  
f.to ORO GIOVANNI ALESSIO

SOGGETTA A:  
 pubblicazione all'albo

TRASMISSIONE AREA

(ART. 4 l. 241/90 – Art. 107 comma 3° D.Lgs. n. 267/2000)

- Amministrativa  
 Economico - Finanziaria  
 Tecnico – Manutentiva

Il Segretario Comunale  
f.to SCHIAVONE dott. GIUSEPPE GIANPIERO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. Cron. **212**. Copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per gg. 15 consecutivi dal **11.08.2010**.

Il Messo Comunale  
f.to Turata Nicola

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

(art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Lì 06.09.2010

Il Segretario Comunale  
f.to SCHIAVONE dott. GIUSEPPE GIANPIERO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

IL SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO / ISTRUTTORE INCARICATO  
f.to Borsato dott. Gianandrea